

globeMONews

Quadrimestrale di informazione
dell'Associazione Carmine Gallo onlus
agosto zeroundici

Poste Italiane SPA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 e 3, Aut. CBPA-SUD/NA/132/2009 - Aut. Trib. N. 2708/08



**Il Presidente Napolitano
al Pausilipon per il
Progetto Smart Inclusion**

Estate di eventi al Pausilipon



**... Renato Brunetta,
il cardinale Sepe, Caldoro e
il sindaco De Magistris**



pubblicazione
informativa
no profit
Omologato
xxxxxxx
Posteitaliane

“
anno *tre*
numero *otto*
”

Questo numero è un numero speciale perché speciale è l'evento che ha visto protagonista il nostro ospedale e tutti noi il 13 giugno scorso. In quel giorno non si è capito più nulla!!! Ma tutto in verità era stato organizzato e pianificato già da tempo sia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che dalle alte cariche istituzionali dell'azienda Santobono-Pausilipon, con la collaborazione anche delle varie aziende sponsor del progetto tra cui Telecom, Olivetti, unione industriali. Il Progetto in questione si chiama

su ogni letto dei reparti ben 33 terminali, passando fili dal soffitto, creando centraline e altri dispositivi dal nulla, realizzando un'intera rete di cablaggio dell'ospedale, quasi rimanendo per molti versi invisibili e cercando di arrecare il minor fastidio possibile. Hanno fatto praticamente un miracolo.....!!! Nonostante l'associazione Carmine Gallo onlus avesse già da tempo e per proprio conto reso possibile tramite collegamenti wireless il funzionamento di internet in tutto l'ospedale, il progetto Smart Inclusion ha creato un'altra rete parallela completamente nuova e autonoma in tempi da record. Insomma il 13 giugno tutto era pronto per l'inaugurazione che ha visto la partecipazione del Pres. della Repubblica Giorgio Napolitano, del Ministro Renato Brunetta, che ha fortemente voluto questo evento, e di tanti altre personalità che troverete elencate nei vari articoli di questo giornalino. Non sono mancati però accanto a questo mega-evento, altri meno clamorosi, ma ugualmente significativi: la settimana di vacanza ad Ischia, offerta ai nostri piccoli pazienti dall'ass.ne amica Albarella; un progetto co-finanziato dalla nostra associazione che ha visto alcuni nostri medici portare aiuto e assistenza ai bambini al di là dell'Oceano e precisamente in Perù!!!; l'inaugurazione della Residenza Alma Mater nel nostro ospedale, voluta e realizzata dal club Rotary Napoli-Posillipo, anche con una piccola partecipazione della nostra associazione e di tanti altri sponsor; una mega festa concerto organizzata dall'ass.ne Spider (che riunisce le diverse associazioni del Pausilipon), con la coinvolgente partecipazione di Guido Lembo, sempre a sostegno delle attività del Pausilipon. Insomma un periodo ricco di eventi con persone speciali e generose che vogliono sostenere con il loro aiuto e il loro affetto tutti i nostri progetti e le necessità dei bambini ricoverati.



fresco
di stampa

di Paola Ragni

Smart Inclusion e tramite dei terminali che sono stati posizionati a fianco al letto di ogni bambino permetterà loro di collegarsi col mondo esterno ed interno all'ospedale, oltre che con la famiglia a casa. Il futuro è quindi tra noi e speriamo che i nostri bambini sappiano utilizzare al meglio queste apparecchiature così sofisticate e quindi anche delicate, che possono però alleggerire le lunghe ore di degenza in ospedale. Non solo collegamenti con la scuola in ospedale e con la scuola di appartenenza, ma videochiamate a casa e visione di cartoni animati su canali diversi. Un grazie particolare voglio esprimerlo a nome di tutte le famiglie e i bambini ai tecnici Telecom che per più di un mese hanno realizzato un'impresa a dir poco coraggiosa. Cercando di dare meno fastidio possibile agli utenti (i bambini ricoverati e le loro famiglie, il personale medico e sanitario), hanno montato



DIFFIDA

L'ASSOCIAZIONE CARMINE GALLO NON RACCOGLIE SOLDI E DONAZIONI PORTA A PORTA, NE' INVIA PROPRI INCARICATI IN GIRO PER QUESTO TIPO DI RICHIESTA. LE UNICHE DONAZIONI ACCETTATE SONO FATTE TRAMITE BONIFICO O CONTO CORRENTE POSTALE. L'ASSOCIAZIONE DIFFIDA PERTANTO CHIUNQUE CHIEDA SOLDI A SUO NOME O A NOME DEI PROPRI SOCI, CHE PROVVEDERANNO A DENUNCIARE IMMEDIATAMENTE I TRUFFATORI.

IL BELLO DI FARE CARRIERA È SORRIDERE ALLA VITA, PENSANDO A TUTTO QUELLO CHE HAI FATTO CON AMORE PER I NOSTRI FIGLI. CON AMORE TI RICORDEREMO I TUOI "PICCOLI BAMBINI" DEL PAUSILIPON

LETTERA AD UN'INFERMIERA SPECIALE...

Cara Annamaria, è ormai arrivato il momento. Oggi hai finalmente terminato la tua carriera. Vogliamo ringraziarti per la tua collaborazione e disponibilità verso gli altri. Goditi questa tua seconda giovinezza, affinché in questo periodo di pace e tranquillità tu possa ricordarti di noi ed essere un giorno fiera di te stessa ricordando le tue azioni. Ci mancherai molto e non sappiamo se un giorno incontreremo mai un'Annamaria come te! Un grazie di cuore per tutta la pazienza che hai avuto con noi. Vogliamo ringraziarti dei bei momenti che ci hai regalato e che ormai rimarranno sempre con noi. Ora te ne andrai e tutto cambierà: le giornate saranno sicuramente diverse senza te; sei stata e sarai per sempre un membro importante e soprattutto un esempio da imitare! Persone come te ce ne sono ben poche. Prima di conoscerti, non avremmo mai pensato di incontrare una persona come te, o di parlare anche solo per un istante con te. Sicuramente non sarà facile abbandonare il lavoro che per anni hai svolto con amore, ma questo è un giorno speciale ed oggi hai finalmente raggiunto il tuo traguardo! Tanti auguri dai bambini del Pausilipon,



Domenica Visone, Vincenzo Orlando, Ciro Ferrara, Fortuna Nacarolo

Agli auguri dei bambini ad Annamaria si aggiungono quelli di tutta la redazione del GlobemoneWS, dei medici e di tutto il personale sanitario del Pausilipon.



GlobemoneWS
Anno III
Numero 8 / Nuova serie
Quadrimestrale di informazione edito dall'Associazione Carmine Gallo Onlus
Dipartimento di Onco-ematologia
Ospedale Pausilipon
Via Posillipo 226 Napoli
www.associazionecarminegallo.na.it
aut. Trib. N. 2708/08

DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Del Bello

DIREZIONE SCIENTIFICA
Vincenzo Poggi
vinpog@iol.it

DIREZIONE EDITORIALE
Paola Ragni
ragnipao@tiscali.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Patrizia Giovinetti
patriziagiovinetti@gmail.com

REDAZIONE SCIENTIFICA
Marie France Pinta Boccalatte
Flavia Camera
Aldo Misuraca
Annamaria Pinto

HANNO COLLABORATO
Emilia De Angioletti
Giovanni Tedesco
Marilène Bellomi
Roberto Capasso
Rosaura Orlando
BABY:
Alfredo Scotellaro
Annachiara Monaco
Anthea Cipolletta
Brunella Palmentieri
Carmine Valente
Ciro Ferrara
Daniela Vacca Torelli
Domenica Visone
Fortuna Nacarolo
Francesca Recano
Francesco Minichino
Giuseppe Tagliaferro
Lucrezia Cesaro
Natalia Guarino
Nicola Di Tella
Pio Langella
Sesto Staibano
Vincenzo Orlando
Vittorio Rusciano

STAMPA
Enzo Albano - Napoli

PROGETTO E REALIZZAZIONE GRAFICA
Ferdinando Polverino De Laureto
polveremail@fastwebnet.it



Rosanna,
Placido ed io
vogliamo
regalare questa
storia a tutte le
mamme che
frequentano
questo
ospedale



Il 13 giugno resterà nella mente dei nostri bambini come un giorno speciale... Infatti è venuto in visita ufficiale al Pausilipon il nostro Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Già da qualche giorno c'era grande fermento: pulizia in grande di tutti i reparti, pittura fresca per attintare le scale, grandi vasi di fiori all'ingresso e anche decorazioni con allegre nuvolette su tutta la rampa di accesso all'ospedale. Un'altra bellissima sorpresa: la madonnina di Medjugorje ha ripreso il suo posto nella nicchia all'inizio delle scale. La ragione della visita era la consegna ai bambini ricoverati del progetto Smart: ogni testaleto di degenza ha un braccio con un PC programmato per consentire al bambino di collegarsi con la sua scuola, con la sua casa e anche con il paziente della stanza accanto. Inoltre può usare il PC normalmente per ricerche, giochi, disegni. Il 13 giugno quindi, è arrivato il Presidente con la sua carica di simpatia, era accompagnato



dal ministro della funzione pubblica, On. Brunetta, dal Governatore della Campania Stefano Caldoro, dal nuovo Sindaco di Napoli de Magistris. Tutti hanno salutato i bambini e le loro mamme e hanno apprezzato l'organizzazione del nostro ospedale napoletano con il gruppo folto di volontarie che giorno dopo giorno aiutano il bambino e la sua famiglia nel suo percorso terapeutico e hanno constatato i grossi sforzi fatti per umanizzare l'ospedale, per renderlo a misura di bambino. Dopo qualche ora, quando tutte le autorità ormai erano andate via, l'ospedale era di nuovo quello di prima, anche se le allegre nuvolette sono rimaste insieme alla Madonnina. I fiori sono stati rimossi, ma abbiamo avuto la promessa di averli di nuovo a settembre, le apparecchiature del progetto Smart sono rimaste e la maestra Daniela si è subito data da fare per contattare il referente della Telecom per farle funzionare al meglio. Sono spariti però i decoder SKY (ritirati dagli stessi tecnici di SKY tre giorni dopo la visita) che permettevano di accedere a Disney Channel; nonostante ciò le targhe affisse per l'evento in reparto da Sky sono rimaste al loro posto...i responsabili Sky avrebbero potuto rimuovere anche quelle, sarebbe stato più giusto! A nome di tutti i bambini, l'Associazione Carmine Gallo che rappresenta tutti i genitori, ringrazia tutti quelli che hanno reso questa giornata possibile: i tecnici che hanno ideato il progetto e intuito l'uso che se ne poteva fare in un ospedale oncologico pediatrico, le istituzioni che ne hanno permesso la realizzazione in un piccolo ospedale di Napoli. Ma vorremo ringraziare soprattutto il nostro Presidente Giorgio Napolitano, la sua venuta ha ridato speranza a tutti: alle mamme, ai medici, al personale non medico, a tutti quelli che ogni giorno cercano di colmare la mancanza di personale, la mancanza di attrezzature, la mancanza di fondi per fare ricerca,....se il Presidente della Repubblica è venuto in persona da noi, allora non siamo dimenticati, allora possiamo contare su una voce istituzionale che si ricorda dei bambini campani. Grazie Presidente! Venga a trovarci spesso.



Una bomboniera speciale!

Che fine fanno le bomboniere in casa vostra? Sempre più spesso si tratta di oggetti inutili, soprammobili polverosi ed ingombranti, che col tempo vengono dimenticati. Da un po' di tempo, in occasione di feste e cerimonie, proprio per far sì che la spesa per le bomboniere non risulti inutile, sempre più persone destinano la cifra stanziata per quello scopo alla nostra Associazione di genitori, ritenendo più utile sostenere così il Dipartimento di Oncematologia Pediatrica dell'Ospedale Pausilipon di Napoli. A queste persone l'Associazione regala una piccola pergamena ricordo che potrà essere donata a tutti gli ospiti per farli partecipi di questa magnifica iniziativa. A tutti coloro che ci hanno sostenuto e che vorranno farlo per il futuro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Tutti gli interessati all'iniziativa potranno contattare la nostra responsabile per le bomboniere, che si occuperà di tutto: sig. Ida Badolato che può essere chiamata al N. 3397777159.



Il Presidente Giorgio Napolitano al Pausilipon

di Paola Ragni



La notizia rimbalzava di bocca in bocca ormai da più di una settimana e tutti erano in agitazione per questa visita tanto attesa dalle famiglie, dai bambini e da tutto il personale dell'ospedale. Fervevano i preparativi, si allertava il personale, si organizzava il rigido protocollo... insomma un tam tam di emozioni ininterrotto che ha trovato la giusta conclusione solo quando il nostro amato Presidente è sceso dall'auto presidenziale ed è stato accolto da tutti. Nel parterre la folla di tutte le autorità e le istituzioni regionali, provinciali, comunali, ma un tocco al femminile è stata l'accoglienza personale fatta dalla nostra Dir. Gen. Dott. Annamaria Minicucci, che ha avuto il difficile ruolo di coordinare l'evento. Ma la vera moltitudine che applaudiva entusiasta era quella di tutte le mamme e i bambini che dai balconi hanno goduto di uno spettacolo privilegiato, dall'alto, acclamando Napolitano con grida e applausi di entusiasmo. E lui con la sua solita classe e semplicità ha subito alzato lo sguardo verso di noi, salutandoci con la mano. Poi ci ha raggiunto di persona nei reparti, soffermandosi con i ragazzi dai quali ha ricevuto doni e sorrisi, con il personale medico stringendo la mano a tutti, con le volontarie della nostra associazione sempre al fianco dei bambini in ogni occasione. Abbiamo potuto seguire poi il breve, ma intenso messaggio di speranza pronunciato dal Presidente nella sala Polifunzionale, attraverso i computer installati vicino ad ogni letto grazie al progetto Smart Inclusion, che era proprio il motivo di questa sua visita. Ma qui non vogliamo approfondire il progetto (vedi altro articolo), ma l'umanità, la disponibilità, il calore umano, la solidarietà che il Pres. Giorgio Napolitano ha trasmesso a noi tutti, non lesinando un saluto a chiunque gli si avvicinava e soprattutto, come suo solito, contravvenendo a tutti le rigidità dei protocolli ufficiali. E' così che ci piace un presidente...uno di noi che ci stringe la mano non per formalità, ma per trasmetterci la sua vicinanza. Grazie Presidente!!!!



Progetto Smart Inclusion

Si tratta di un progetto fortemente voluto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e in particolare dal Dipartimento della Funzione Pubblica rappresentato dal Ministro Brunetta. Questo progetto è stato reso possibile grazie alla Telecom Italia, al CNR e a Fondazioni Bancarie che hanno contribuito ognuno per il proprio ambito a fare in modo che esso si realizzasse. Il Pausilipon rappresenta il settimo ospedale in Italia, primo al Sud, in cui questo progetto è stato realizzato. Anzi nel nostro ospedale sono stati installati il maggior numero di terminali, 32 per la precisione, coinvolgendo tutti i reparti: trapianto, oncologia, ematologia. Il progetto Smart ha previsto l'installazione di video-terminali touchscreen della Olivetti, appositamente creati per uso ospedaliero, attraverso i quali il bambino lungodegente può svolgere diverse funzioni: seguire le lezioni della scuola in ospedale (dove c'è una lavagna collegata con maxischermo); seguire le lezioni della sua scuola nel caso fosse dotata delle necessari strumentazioni in videoconferenza; effettuare una videochiamata a casa per rimanere in contatto con i familiari; avere accesso ad internet e a canali televisivi dedicati, avere accesso a Radio Dinamo; poter giocare, scrivere, disegnare ecc. semplicemente con il tocco delle dita o di una piccola matita di plastica. Ma non è tutto! Il terminale potrà essere utilizzato anche dal personale sanitario dell'ospedale per accedere alla cartella clinica del paziente e avere così notizie in tempo reale sulle terapie e il percorso terapeutico. Insomma: il futuro è tra noi al servizio di coloro che soffrono, un'opportunità tecnologica per aiutare i soggetti più deboli.



IL PIU' BELLO SEI TU!!!!



di Patrizia Giovineti

Lunedì 13 giugno all'ospedale Pausilipon, dove svolgo un'attività di volontariato all'interno dell'associazione Carminè Gallo onlus, c'è stato un evento di "magistr...ale" importanza e risonanza. E' venuto in visita il presidente Giorgio Napolitano, il ministro Brunetta, il governatore Caldoro e tutto il gotha degli industriali per inaugurare il progetto SMART Inclusion, che prevede postazioni internet in tutte le stanze di degenza dei nostri piccoli ricoverati. Tanta fibrillazione, tanta ansia, una task force incredibile, pochi accreditati, ordini severi, ma poi.....Il Presidente è stato di un'affabilità e cordialità incredibile, a tutti ha rivolto una parola ed un sorriso, il ministro Brunetta a dire il vero ho faticato un po' a vederlo!.... Anche tutti gli altri sono stati cordialmente gentili. Ma...., ma poi è arrivato il pezzo forte, LUI!!!! E chi se lo aspettava! Così bello, così alto, così distinto, occhi magnetici, sorriso da pubblicità di dentifricio, abbronzato e chi più ne ha più ne metta!...Non l'ho mollato un attimo, incredibile, ma vero... l'ho toccato!!! Ihihihihih!!!! Gli ho parlato, ho fatto trecento foto e la mia presenza accanto a lui ha avuto anche una piccola risonanza sul MATTINO. Ha risposto a tutte le domande, non solo dei giornalisti presenti, ma anche a quelle che io insieme alle mie colleghe volontarie gli abbiamo posto. Siamo riuscite anche a strappargli la promessa di venire di nuovo a trovarci in forma privata. Insomma gli ho fatto proprio la corte!!!! Ora volete sapere chi è questo LUI???? E' Luigi De Magistris il nostro nuovo sindaco!.. Ora che ho confessato la mia debolezza gli chiedo: "Sindacoooooooooooo non ti scordar di noi!!!! E soprattutto di me, quella con il cerchietto viola con le stelline!!! Capitoooooooooooo??" Grazie



senti chi parla

di Aldo Misuraca

Marianna, madre di SEN ASS, ragazza di 15 anni in cura per LLA, chiede: "come fare per evitare a mia figlia le infezioni durante le aplasie? Come comportarsi a casa con una famiglia numerosa come la mia, composta da 5 figli?"

La leucemia si cura con la chemioterapia che, per eliminare i blasti che hanno invaso il midollo osseo, distrugge tutte le cellule del sangue, sia le cattive che le buone, compreso i neutrofili, le cellule di difesa dell'organismo. Le fasi più critiche della terapia (protocollo terapeutico) sono l'induzione, che dura circa 3 mesi, e la reinduzione, che dura circa 2 mesi. Nelle forme a più elevato rischio di recidiva sono previsti tre blocchi di chemioterapia intensiva dopo i quali si può avere neutropenia severa, con neutrofili < 500/mm³. Le infezioni possono essere di natura batterica, virale e fungina. I vaccini che vengono usati normalmente per prevenire le malattie infettive nei bambini non possono essere adoperati durante la chemioterapia ma solo dopo un anno dalla fine, mentre la profilassi antibiotica è limitata all'uso del cotrimossazolo (bactrim) per la prevenzione delle infezioni da *Pneumocystis carinii* e dell'acidovir (zovirax) per la prevenzione delle malattie erpetiche. Per tali motivi la prevenzione è esclusivamente di natura igienico-sanitaria ed alimentare. Le norme igienico-sanitarie ed alimentari da seguire durante le fasi di aplasia (neutropenia) sono semplici:

In caso di neutropenia con febbre: è consigliato il ricovero in ospedale per praticare tutte le indagini che servono a individuare la causa dell'infezione ed iniziare, nel frattempo, una terapia antibiotica intensiva ad ampio spettro. Precauzioni durante la degenza: per ridurre il rischio che si possano sovrapporre altre infezioni si rende necessario l'isolamento ambientale del paziente in stanze dotate di aereazione forzata che provvede ad un'efficace ricambio dell'aria. Preferibile che il bambino non esca dalla stanza se non autorizzato e se non ha indossato la mascherina. La porta deve restare sempre chiusa. Bisogna insistere nel lavare frequentemente le mani ed assicurare il mantenimento di una buona igiene orale e dentale. Fargli consumare al momento (cioè non conservarlo e mangiarlo o berlo poi, si può inquinare!) solo il cibo e le bevande fornite dalla mensa ospedaliera. Bevande sicure sono anche quelle del commercio che non richiedono la conservazione in frigo fino alla loro apertura, succhi classificati come pastorizzati e concentrati di succo di frutta congelati ricostituiti con acqua pura. Utilizzare solo materiale monouso (piatti, posate, bicchieri, fazzoletti). Chi entra in contatto con il bambino indosserà calzari monouso, mascherina, camice e cuffia per i capelli. Utilizzare l'apposito contenitore a disposizione per lo smaltimento dei rifiuti.

In caso di neutropenia senza febbre: è consentita la permanenza a casa ma in ambiente protetto, limitando al minimo i contatti con persone potenzialmente infette. Il bambino non può frequentare la scuola; esiste però la possibilità che venga assicurata la continuità scolastica con l'insegnante a domicilio. Occorre seguire un regime alimentare dove la principale attenzione è la prevenzione di

infezioni che potrebbero essere introdotte per via orale col cibo (batteri, lieviti, muffe, virus e parassiti). La regola principale è che i cibi devono essere sempre ben cotti e consumati al momento. In generale vanno evitati le insalate e verdure crude, i crostacei, i frutti di mare, il pesce affumicato o sott'aceto, la carne cruda e/o poco cotta (tra gli affettati vanno evitati salame, speck e prosciutto crudo) ed i formaggi freschi (ricotta, mozzarella, gorgonzola, Roquefort, brie e simili) o contenenti verdure, la frutta che non si sbuccia (fragole, albicocche, ciliegie, frutta candita), i gelati, gli yogurt, il latte fresco non pastorizzato. Inoltre non si devono consumare uova crude o poco cotte o alimenti che possono contenerle, (es. insalate con maionese casalinga o bevande casalinghe con uova, creme) per il rischio di infezione da *Salmonella*. Si possono mangiare patate, carote e verdure cotte, pesce e carne o salumi ben cotti (pesce bollito o al forno, carne ben cotta o prosciutto cotto), formaggi stagionati o semistagionati come parmigiano o gruviera, mozzarella cotta, frutta che si sbuccia (mele, banane, arance), latte pastorizzato e dolci senza creme, soprattutto se non si ha il diretto controllo della preparazione dei cibi, come quando si mangia al ristorante. Il prosciutto cotto è consentito proprio perché durante la sua preparazione è cotto al vapore a 75° per un'ora (assicuratevi però dal salumiere che pulisca bene l'affettatrice prima di affettarlo). La pizza è meglio se fatta dalla mamma. L'acqua erogata dall'acquedotto municipale è in genere sicura, ma può non essere completamente priva di *Cryptosporidium* (un temibile germe per gli immunocompromessi) e pertanto va evitata. Quindi si deve evitare di bere alle fontane e l'uso di cubetti di ghiaccio fatti con l'acqua del rubinetto nei ristoranti, bar e teatri, delle bevande alla frutta fatte con concentrato congelato unito ad acqua del rubinetto, the ghiacciato o caffè freddo fatto con l'acqua del rubinetto. Le bevande sicure sono quelle che si trovano comunemente in commercio: le bevande gassate imbottigliate, le confezioni commerciali di bevande non gassate che contengono succhi di frutta, che non richiedono la conservazione in frigo fino alla loro apertura (per esempio quelli che sono immagazzinati non refrigerati negli scaffali dei negozi), the o caffè preparati con acqua bollente, i succhi classificati come pastorizzati, e i concentrati di succo di frutta congelati ricostituiti con acqua pura. Non bere latte, succhi di frutta o di vegetali non pastorizzati (es. succo di arancia preparato al bar). Nel preparare la carne o le verdure non

usate lo stesso tagliere, ma lavatelo con acqua e sapone tra un tipo di cibo e l'altro. In particolare la carne non ancora cucinata non deve entrare in contatto con altri cibi e lavatevi le mani dopo aver tagliato la carne, prima magari di affettare della verdura. Se dovete conservare parte di ciò che avete cucinato, mettetelo in freezer o in frigorifero entro 2 ore dalla cottura. Eliminate i cibi cotti che sono rimasti a temperatura ambiente per più di 2 ore. Eliminate i cibi cotti che non avete messo nel freezer, ma che avete lasciato nel frigorifero per più di 72 ore. Se volete riscaldare gli avanzi che avete conservato, fate in modo che siano cotti ad almeno 70-80° o più (forno, bollitura) prima di servirli; le zuppe o minestre fatele bollire per qualche minuto. Prima di preparare il cibo per il vostro bambino lavatevi sempre accuratamente le mani. L'igiene delle mani è una questione seria: per eliminare germi ed evitare infezioni si deve applicare all'asciugatura delle mani la stessa attenzione che si presta in gran parte degli ospedali. Per prevenire infezioni e contagi le linee guida indicate a dottori e pazienti prevedono di lavare le mani con cura, usando sapone, e poi asciugarle con un asciugamano di carta, che ha la proprietà di ridurre in modo significativo germi e virus che rimangono sulle mani. Gli asciugatori a getto d'aria, che utilizzano aria ad altissima velocità (anche 600 Km/h) hanno anche mostrato un maggior rischio di spargere micro-gocce, potenzialmente contaminate, così come i tradizionali asciugatori ad aria calda, possono venire contaminati da batteri, alcuni dei quali possono causare malattie.



La prevenzione delle infezioni in ematologia



Cospirazione di virus e batteri l'infezione fa guai seri,

è proprio vero da germi malati nel mondo intero siam circondati.

Sono tanti sono ovunque indietro e avanti, perciò dunque

evita il contagio gli assembramenti mettili a tuo agio non fare complimenti.

Lavati i denti, le mani soprattutto non mangiare salame e prosciutto,

panini non comprare di hamburger e maionese, cerca di aspettare ancora qualche mese.

Da crude pietanze in generale prendi le distanze che non fai male,

di cibo cotto è accertato puoi esserne ghiotto appena cucinato.

La regola è questa durante la cura regola onesta facile e sicura

la lotta è dura è solo un istante niente paura tu sei un gigante.



Storia di Lillo² parte

Aghi, punture, radiografie, sono tutti indaffarati intorno a me oggi. Qualcosa fa male altre mi spaventano solo, come le tante pilloline che devo prendere. Ieri pensavo che fosse molto meglio qua dentro, giocattoli, disegni alle pareti, signorine che giocano: era tutto finto, perché ora ci sono solo dottori e pilloline.



Vi presento una fantastica e nuova Toy Story. Le pilloline si erano alleate con tutti i bambini e le bambine, per vendicarsi contro dottori e dottoresse, perché pensavano che volevano fare del male ai bambini. Chiamarono anche le farfalline e i tubicini e anche le siringhe, con dentro il metotrexate per far pungere tutti i medici e le infermiere. Ma poi arrivarono i dottori e le dottoresse per far capire ai bambini e alle loro medicine alleate che tutti volevano loro un bene dell'anima.

(Francesca, anni 10, storia scritta dopo due anni di terapia)
I bambini di questo reparto hanno stranamente pochi capelli o non ce li hanno affatto, devo chiedere a qualcuno perché. Mi dispiacerebbe se accadesse anche a me. I miei bei ricetti neri mi piacciono tanto, anche alle bambine. E' veramente strano. Succedono cose veramente strane in questo posto. Nel pomeriggio come mi aveva detto la dottoressa gentile, sono venute delle persone a giocare con me, io non ne avevo tanta voglia ero un po' stanco, ma loro hanno insistito ed io mi sono divertito. Mamma non mi dà molto retta, continua a soffiarsi il naso ed a lacrimare per il suo brutto raffreddore. Ho parlato al telefono con Sara, mi ha detto che le manca, anche lei manca a me, poi ha telefonato la nonna, il nonno, un sacco di gente tutti volevano sapere come mi sentivo. Io mi sento bene, forse solo un po' stanco. Mi hanno detto che presto verranno a trovarmi, ma ora i dottori non hanno voluto. I nonni mi hanno chiesto anche che cosa desidero come giocattoli, devo pensarci un po', tutti questi regali non me li aspettavo proprio. Oggi mi hanno portato in una stanza diversa, ci sono delle infermiere, 3 medici e un sinistro lettino. E oggi mamma è più raffreddata del solito, non so perché. Mi dicono che devono farmi una puntura speciale, che non sentirò dolore, ma dopo dovrò stare steso e immobile per qualche ora. Voglio mamma, ho paura, forse è meglio che piango. Ma sì, ora piango, perché non dovrei visto che ho paura? Mamma tenta di sgridarmi, ma i dottori le dicono di lasciarmi stare perché è giusto che io abbia paura visto che è una situazione nuova per me. E così aspettano che io mi calmi un po'... Loro non possono capire quello che sento dentro, anche se sono gentili, non hanno i miei stessi pensieri, non possono averli, il mio stesso dolore, non possono averlo...

Continua e termina in questo numero la storia di Lillo. Come ricorderete Lillo, ma potremmo chiamarlo in tanti altri modi, è un bambino che si ammala e racconta la sua storia fatta non solo di dolore ma anche di emozioni positive.

La Nascita di Pietrilopoli
Tantissimo tempo fa c'era un villaggio situato in un bosco, i cui abitanti vivevano in pace e tranquillità. Tutta quella tranquillità, purtroppo, fu interrotta da uno spirito malvagio, che possedeva poteri provenienti dall'oltretomba e dall'oscurità. Era sul punto di distruggere tutto il villaggio e proprio quando tutte le speranze sembravano perdute, un ragazzo di nome Reggi e il suo Haxarus affrontarono lo spirito e dopo averlo coraggiosamente sconfitto lo imprigionarono in una casa di pietra. Il villaggio divenne una città e così nacque Pietrilopoli.

(Vittorio, anni 10, ha scritto questa storia dopo circa un mese dal primo ricovero in ospedale) (inserire disegno Vittorio)

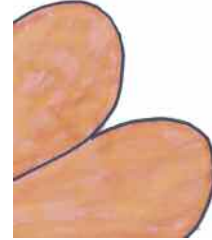


Oggi sono proprio arrabbiato! Quasi quasi mi attrezzo anch'io! Appena si avvicinano al mio letto li sparo. E poi la mia collezione di siringhe è quasi completa. Appena arriva l'infermiera Camilla mi faccio dare l'aghetto a farfallina che mi mancava.


Vomito, vomito e solo vomito.

Mamma dice che è quella medicina che sta nella boccia, glielo hanno detto i dottori. Non mi piace vomitare. Per fortuna ho la mamma vicino a me e il pomeriggio quando finisce di lavorare, arriva anche papy e mi porta sempre delle cose buone. Se non ci fossero loro sarebbe terribile. Una volta mi hanno portato in un altro ospedale perché ero caduto e mi ero fatto male alla testa. Appena sono arrivato dei dottori e delle infermiere mi hanno preso e mi hanno portato via. Mamma voleva venire con me, loro non hanno voluto, io piangevo, ma loro non dicevano nulla, non parlavano e mi hanno portato via lontano da mamma. L'ho vista solo molto dopo e anche papy.

Qui per fortuna è diverso. Oggi sono così stanco. Vorrei poter tornare indietro, fare una magia, vorrei tornare a casa sulle ali di una farfalla e svegliarmi di



nuovo nel mio lettino. Perché mamma e papy non mi aiutano, perché mi tengono qui dentro? Perché non fanno niente? Perché continuano ad avere il raffreddore? Ci siamo! Addio ricetti neri. Sì, lo so, mi hanno avvisato che sarebbero caduti e poi ricresciuti. Ma sono triste lo stesso e poi sai come mi prenderanno in giro a scuola? A proposito lo sapete che qui c'è una scuola? Ci sono anche delle maestre che mi fanno giocare o se ne ho voglia mi fanno vedere i compiti. Mi hanno detto che si sono messe in contatto con la mia scuola per conoscere il programma così quando tornerò in classe non starò indietro rispetto ai miei compagni. Va bene, questo è risolto, ma i ricetti neri? Loro li avranno ancora i loro ricetti, le loro frangette, io no... Non mi va, ecco! Tornare a scuola in questo modo! Che vergogna! E poi magari mi ricresceranno biondi e lisci e io rivoglio i miei ricetti neri. Però, forse, se le maestre di qui parlano con le maestre di lì sarà tutto più facile...speriamo... Oggi torno a casa. Mi hanno detto che torno a casa anche se dovrò fare ancora dei ricoveri e dei controlli, giù al piano terra in un posto che chiamano Day Hospital e dove ci sono già stato durante i ricoveri perché lì c'è la scuola e lo Scugnizzo Club. In questa stanza ci sono tanti giochi e tante persone carine che vanno anche in reparto. Fanno un sacco di cose divertenti, puzzle, lavori con il Das, collages...tutti noi bambini stiamo insieme e così il tempo del controllo passa prima. Ma prima di tutto torno a casa. E' passato tanto tempo da quando sono entrato in questo posto. Non posso dire che sia stato un bel periodo, ma neanche malvagio. Ora so che era necessario curarmi, prima non lo capivo tanto bene. Ma è passata, 2 anni sono tanti ma è passata. I primi tempi sono stati proprio brutti, tutti quei ricoveri... Poi è andata meglio perché venivo solo per i controlli. Ho conosciuto tanta gente, tanti bambini malati come me. Quest'anno devo fare l'esame per la licenza elementare. Certo, ho continuato ad andare a scuola, quando facevo i ricoveri le maestre dell'ospedale mi aiutavano a non restare indietro. Non sono il primo della classe, no, ma non lo ero neanche prima, la scuola non mi va molto giù, preferisco scendere in cortile con la bicicletta e stare con gli amici piuttosto che studiare. Però me la cavo anche se non studio moltissimo. Sono un po' in pensiero per l'esame...Comunque ora sto proprio bene, i dottori mi hanno detto che non dovrò venire più, forse soltanto 5/6 volte l'anno per fare i controlli. Sono guarito! Quanto è stata lunga la strada che mi ha portato fin qui. Quanto è stato faticoso e doloroso per me e per tutta la mia famiglia che mi è stata sempre vicina e mi ha aiutato nei momenti più difficili. Hanno riso con me, hanno pianto con me, ma non mi hanno mai fatto sentire solo.


A Maggio il progetto di servizio civile che si sta svolgendo presso il dipartimento di Terapia del Dolore e Cure Palliative dell'ospedale Pausilipon e sostenuto dall'Associazione Do.No "Dolore No", ha avuto l'opportunità di partecipare alla IV edizione del Simposio "No Pain on the Air – Evidences & Experiences" che si è tenuto a Napoli. L'incontro ricco di relazioni interessanti e di scambi culturali, ha avuto come tema principale il trattamento del dolore cronico e post operatorio, visto da vari punti di vista, anestesiological, psicologico, internistico etc. Il lavoro da noi presentato ha affrontato la tematica del sostegno psicologico ai piccoli pazienti e alle loro famiglie durante tutto il percorso di procedure (punture lombari e aspirati

Intervenire in-dolore

di Roberto Capasso



midollari). Ci si è confrontati con gli altri colleghi sull'importanza del sostegno psicologico in questi tipi di procedure invasive e di quanto sia fondamentale considerare il dolore fisico e psicologico e tutte le possibili variabili individuali e contestuali che possono contribuire al suo manifestarsi. L'esperienza del convegno è stata un'occasione di confronto e riflessione sulla necessità di intervenire in équipes multidisciplinari con la finalità di sviluppare un intervento integrato per affrontare il dolore in tutte le sue dimensioni. Diverse sono state le considerazioni su quanto l'ospedalizzazione di per sé provochi una condizione di stress e di disagio per il piccolo paziente che influisce sul percorso di malattia e sulle procedure ad esso legato. Sostenere il vissuto emotivo del paziente e della sua famiglia diventa così un modo per gestire il dolore e favorire la buona riuscita di questi tipi di interventi invasivi. Il paziente che affronta in modo meno stressante e con meno tensione possibile tale percorso mostrerà una maggiore fiducia nel contesto e un modo attivo e propositivo di affrontare la malattia. Il dolore diventa così quel segnale, con cui il nostro corpo reagisce agli stimoli esterni non solo in modo meccanico, ma perché esiste anche un'anima che se sostenuta nei momenti critici in modo adeguato riesce a gestire e superare ogni forma di "invasione".

Guido Lembo for children



Una mega-festa organizzata dall'ass.ne Spider Campania onlus (di cui fa parte anche la Carmine Gallo onlus) ha visto protagonista il cantante Guido Lembo e la sua band, che hanno allietato i circa 300 ospiti riuniti per l'occasione a villa Vittoria. Molte le personalità presenti, come la simpatica Rosaria

De Cicco, oltre a tutto lo staff dell'ospedale Pausilipon e molte famiglie con i bambini ormai in fase di guarigione. Il tutto è stato fortemente voluto e organizzato dal Consiglio direttivo della Spider che si occupa di erogare borse di studio per medici e infermieri che supportano i nostri reparti. Molti gli sponsor che hanno voluto essere vicini al Pausilipon e sostenere attraverso questo evento le attività dell'associazione. Un evento trascinate grazie all'entusiasmo di Guido Lembo che ha coinvolto tutti in danze e canti sfrenati all'insegna del buonumore e dell'allegria. Il cantante è da sempre vicino e solidale con tutte le iniziative che vedono coinvolti i piccoli pazienti del Pausilipon.



Il Filo Rosso nella Saletta Rossa



Ancora un altro successo per il libro *Il Filo Rosso*, che lo scorso 19 aprile è stato presentato alla Saletta Rossa della storica libreria Guida Portalba. Hanno partecipato diversi autori (nelle foto Cristina Cafiero, Gaia Necco e Riccardo Maturò) intervistati dal giornalista Luigi Necco, oltre all'editore Franco Di Mauro. Alle incalzanti domande del chair man i ragazzi hanno tenuto testa con la loro sincerità e la loro fermezza, la stessa forza che hanno dimostrato per vincere le malattie. Hanno ribadito che si tratta di un libro di speranza e di fiducia, un libro "autentico", rivolto a coloro che ancora non hanno superato il muro della malattia. A tutti un augurio che la vita e il sorriso possa ritornare presto sul viso e nei cuori, così come è evidente dalle espressioni di Gaia, Cristina, Riccardo e di tanti altri, che pur essendo stati malati sono ritornati alla vita.

Ischia mon amour!

di Marilène Bellomi



Ho trascorso delle belle giornate con i bimbi e le famiglie del Pausilypon e di San Giovanni Rotondo a Ischia lo scorso maggio. Bene, non è semplice per me scrivere un testo in italiano, perchè non sono madrelingua italiana, infatti alcuni bimbi mi chiamano affettuosamente "A' francese", anche se io sono italo-belga! Appena sono arrivata all'hotel San Francesco, sono stata accolta da Alina dell'Associazione Albarella, che permette ai nostri ragazzi di trascorrere giornate serene dopo tanta sofferenza dovuta alla malattia e alle lunghe degenze. E poi subito un tuffo tra i bambini e le loro mamme che aspettavano sul bordo piscina il mio arrivo. Pranzo (squisito) in albergo, riposino e poi pomeriggio presso l'hotel Michelangelo dove ci attendeva una magnifica sorpresa: un gigantesco castello gonfiabile e tanti altri giochi (jumping, cassette ecc). Dopo un'abbondante merenda a base di gelati e di dolci, siamo tornati a "casa" per la cena. Non finisce qui la giornata, i nostri instancabili bambini hanno voluto che organizzassi una serata "disco"; con l'aiuto del meraviglioso staff dell'hotel, li abbiamo accontentati. Il viaggio di ritorno è stato allietato dalla visita sul ponte di comando del traghetto che ci riportava a casa, dove i nostri piccoli marinai hanno provato il brivido di pilotare per un poco la nave. Sani e salvi, siamo giunti a Napoli e ci siamo tutti promessi che non poteva finire così, che dovevamo organizzare un'altra gita (con l'aiuto di Adriana, cercheremo di andare a Roma in autunno!). Due giorni sono pochi, ma sufficienti per riempirti il cuore di emozioni forti, di ricordi e di nuove amicizie. Promesso, torno l'anno prossimo! Un abbraccio a tutti i partecipanti e alle splendide Alina ed Elisabetta, mamme coraggio che hanno saputo mettere la loro esperienza al servizio dei nostri bambini guariti o in procinto di guarigione.

vvb, Alice Marilène

NAPOLI - PERÙ: MISSIONE UMANITARIA!!!

di Giovanni Tedesco

Un gruppo di medici coraggiosi, con un francescano altrettanto coraggioso ed intrepido, qualche mese fa ha deciso di andare in Perù, a Lima e sulle Ande, per operare i bambini poveri. Grande organizzazione, entusiasmo, un po' di incoscienza ed alla fine, a metà maggio 2011, la spavalda coalizione si imbarca per Lima. Spavalda all'andata, triste al ritorno ma, andiamo con ordine.

Il gruppo costituito da tre chirurghi (Giovanni Tedesco, Rosalba Caldarazzo e Luigi Abate), due anestesisti (Lina Zoppi e Paolo Cesaro), una pediatra (Maria Aragione) ed un Frate Francescano (Padre Calogero Favata), che con la sua Associazione "Gioia e Speranza" ha sostenuto tutte le spese di viaggio e di soggiorno. Il gruppo arrivato a Lima, presi accordi e contatti con l'ospedale "Do Ninò", inizia le sue visite ed i suoi incontri con il personale medico locale per organizzare il lavoro. Il lavoro è lo stesso in tutto il mondo, le narcosi tutte uguali, gli interventi anche se complessi, alla fine in mani esperte si risolvono; i bambini no, i bambini non sono uguali in tutto il mondo, no, proprio no! In alcuni paesi riusciamo a farli sorridere anche se le cose vanno male, in Perù, anche se le cose vanno bene e sono andate bene, non sorridono. Mi sono chiesto il perchè e la risposta è semplice, non possono sorridere, non sanno più sorridere. Non possono sorridere anche perché i loro genitori non riescono a sorridere. Non riescono a sorridere quando, oltre al problema del figlio sono costretti a sostenere tutte le spese di assistenza, quando in alcuni casi devono portare le lenzuola da casa (ma quale casa? Quelle che abbiamo visto alla periferia di Lima, le Favelas?), quando devono pagare i fili di sutura dell'intervento, i farmaci per le narcosi, gli antibiotici, gli antipiretici o le banali creme per una dermatite? No, sono convinto! E' proprio difficile far sorridere i bambini nell'ospedale di Lima. Ci siamo detti, un po' meno spavaldi dell'andata e forse un po' arrabbiati: sulle Ande sarà diverso! Partiamo per le Ande in fuoristrada ed a 4800 metri, dove l'aria rarefatta ti fa respirare a stento, grandi miniere d'oro, fra laghi e montagne incontaminate, ci accolgono. Nascoste le favelas dei minatori, piccoli uomini un po' sporchi camminano a stento sotto il sole andino, un saluto con la mano mentre vanno verso le loro "ville". La nostra guida ci dice: "I peruviani sono un popolo povero che dorme su un materasso d'oro, il materasso però appartiene a potenze straniere". Purtroppo è vero. Dentro, dentro il cuore, avverto sconcerto e rabbia: in fondo a tutto anch'io sono uno straniero. Dopo circa 6/7 ore di viaggio su strade sterrate arriviamo a Wamachuco, la nostra meta finale. E' questa una meravigliosa città ad una altezza di 3500 metri, estremamente pulita, cielo limpido, ricca di paesaggi stupendi e... basta. Qui i francescani hanno costruito asili, scuole di ogni ordine e grado ed assistono, vestendo e nutrendo, centinaia di bambini e ragazzi, veri missionari in vere missioni. Ci rechiamo in ospedale (in ospedale?) ed accolti con sincera stima ed affetto ci viene detto "Qui non c'è niente e si paga tutto" ed è così. Vorremmo fare degli interventi di chirurgia minore, ma ci rendiamo conto che non è possibile. Prendo i ferri che meticolosamente ho portato dall'Italia, donati dall'Associazione Carmine Gallo Onlus, del mio ospedale Pausilypon e li ripongo nella valigia. Che tristezza, veramente grande tristezza. Stiamo per ripartire, ma non si può ripartire così, sconfitti e delusi. Ecco che la luce si accende, ci vuole un po' di incoscienza ed un po' di pioggia, decisioni prese, costruiamo ed attrezziamo un ospedale per i poveri, porteremo tutto dall'Italia, compreso ciò che ci serve e con l'aiuto di Dio, poi si vedrà. Ripartiamo per l'Italia. Il progetto Perù ormai è una realtà, l'ospedale prende corpo, già ci sono i locali e qualche cosina (piccola piccola) di soldi. Vi informerò periodicamente....



Non è un addio, ma un arrivederci. . .

di Emilia De Angioletti

Finalmente scrivo anch'io un articolo per il nostro caro giornalino! Credo che tutti sappiate chi sono... nel caso ci sia qualche smemorato, vi ricordo che sono Emilia e sono un'infermiera del Day Hospital. Appena laureata, mi è mancato il coraggio di trasferirmi fuori Napoli per lavorare, così sono rimasta nella mia città con la consapevolezza delle poche opportunità lavorative che ci offre la nostra amata Napoli. Nel gennaio 2007, ho avuto la possibilità di lavorare al Pausilipon, grazie ad una borsa di studio finanziata dall'Associazione Carmine Gallo; sono passati quattro anni e mezzo da allora e credo di aver raggiunto la maturità necessaria per guardare al mio futuro con più attenzione. Così amatami di quel coraggio che anni fa mi è mancato, ho partecipato ad un concorso indetto dall'Azienda Ospedaliera G. Gaslini di Genova. Oggi posso dare a tutti la notizia di aver superato il concorso e di essere stata assunta a tempo indeterminato al Gaslini!!!!. Una vera emozione per una come me che progetta di sposarsi e di avere almeno tre (anzi quattro!) bambini. Ho voluto scrivere questo articolo per condividere la gioia della notizia e per ringraziarvi di tutto quello che avete fatto per me. Ringrazio l'Associazione C. Gallo per avermi dato la possibilità di lavorare nel nostro ospedale, ringrazio tutti i medici, il primario, tutti i colleghi infermieri, la dirigente infermieristica, per avermi accolta e fatta sentire fin da subito una di loro. Grazie a tutti per avermi



trasmesso le vostre conoscenze, farò tesoro dei vostri saggi consigli! Ci vorrebbe troppo tempo per ringraziarvi tutti uno ad uno, consentitemi però di fare dei ringraziamenti speciali. . . Ringrazio la Dott.ssa R. Parasole per avermi considerata un'infermiera degna di lavorare nel suo team; ringrazio il mio gruppo attuale del DH (Concetta, Rossana, Danila, Dora, Maria, Stefania, Federico, Emilia C.) per essere stato per me non solo un gruppo di lavoro, ma anche una fantastica combriccola con cui condividere allegre risate. Un grazie anche a quelli che hanno lasciato il DH o per motivi vari o perché sono andati in pensione. Infine un grazie a due

persone veramente speciali, Clorinda e il Dott. Menna Giuseppe. Vi stimo e vi ammiro con tutto il cuore, siete due persone meravigliose e non so come avrei fatto senza di voi. Spero che in ogni ospedale ci siano una Clorinda e un Dottore Menna da prendere come esempio di amore verso i nostri bambini. Grazie per avere avuto fiducia in me in ogni circostanza. Ora però non posso non ringraziare tutti i bambini ed i loro genitori. Grazie per avermi insegnato ad amare la vita che il Signore ci ha donato, ad avere il coraggio di affrontare con forza le situazioni difficili che la vita ci presenta, a sorridere sempre in ogni circostanza. . . perché un sorriso ti rassicura, ti trasmette gioia e voi bambini di sorrisi me ne avete regalati tanti! Vi porterò sempre nel mio cuore miei piccoli angioletti. Questo non è un addio, ma un arrivederci, perché conto di ritornare presto!

Vi voglio tanto bene, vostra Emilia

Progetto: Nasce una squadra. L'ospedale chiama, la scuola risponde

di Rosaura Orlando

Il 3 febbraio 2011 è stato avviato un innovativo protocollo d'intesa dalla Fondazione Cannavaro Ferrara e dall'Associazione Campana DO.NO Dolore no Onlus, finalizzato a sostenere il bambino oncologico nei suoi fondamentali bisogni apprenditivi e relazionali, messi in crisi dall'esperienza di prolungato isolamento, indotto dal trapianto di midollo osseo in camera sterile. In tale contesto infatti il bambino vive una particolare esperienza di solitudine rispetto alla famiglia e ai pari oltre al fatto che per circa un anno dalla dimissione, per motivi di salvaguardia della propria salute, resta in isolamento a casa prima di poter nuovamente frequentare la scuola. Questa forzata assenza, se non fronteggiata, può favorire l'instaurarsi di sentimenti di esclusione sociale e di bassa autostima. Al contempo i compagni di classe e gli insegnanti restano tagliati fuori dal rapporto e non riescono a vivere l'esperienza della distanza come occasione di confronto e sostegno reciproco, come la migliore prassi educativa vorrebbe. Alla luce di tali considerazioni il progetto "Nasce una squadra", capace di anticipare in chiave sperimentale il progetto di Smart Inclusion che in questi giorni ha avuto avvio nell'ospedale, ha inteso realizzare in collaborazione con le scuole del territorio, una collaborazione telematica scuola-famiglia costantemente monitorata dagli enti coinvolti e gestito

Ancora una volta il nostro giornalino si apre alle iniziative realizzate da associazioni amiche, che partecipano al miglioramento della condizione psicologica del bambino ospedalizzato. Solo dall'unione di tutte le forze presenti in ospedale sarà possibile infatti risolvere i problemi e realizzare sempre maggiori successi

da due psicologhe esperte. Tale collaborazione utilizzerà i siti delle scuole coinvolte e, attraverso la connessione internet, consentirà di favorire la relazione e l'apprendimento a distanza in modalità sincrona (Chat, Forum mediati) e asincrona (sezioni tematiche dedicate di libera consultazione da parte del bambino e/o adolescente in funzione dei suoi interessi e delle reali possibilità d'impegno che il percorso di cura gli consentono) coinvolgendo la classe di appartenenza del piccolo paziente. In particolare il progetto è finalizzato a realizzare:

- un sostegno psicologico al paziente, alla famiglia ed al donatore di midollo;
- un sostegno psicologico alla classe di appartenenza del bambino/adolescente ricoverato;
- un supporto pedagogico in accordo continuo con i docenti delle classi;
- un servizio di assistenza informatica mirata;
- la redazione e la distribuzione di materiale divulgativo dell'esperienza.

I campioni Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara si conletteranno all'indirizzo della piattaforma <http://www.donodoloreno.altervista.org/DONO/progetto/piattaforma.html> in alcuni giorni prestabiliti per comunicare con i piccoli pazienti e le scolaresche, testimoniando ancora una volta la loro sensibilità concreta per le iniziative di promozione del benessere sociale e in particolare dell'infanzia.



Un ringraziamento speciale va all'Associazione Carmine Gallo che, impegnata da molti anni nel sostegno a progetti di ogni tipo, ha fornito la connessione ADSL nei diversi reparti dell'ospedale, rendendo possibile a tutti i bambini ricoverati in TMO la navigazione gratuita, necessaria all'utilizzo effettivo della piattaforma web. Non resta che augurare una buona navigazione a tutti!

Ariete

Ecco i ribelli affascinanti dello Zodiaco, in questa sfolgorante estate 2011 sarete capaci di sedurre in modo travolgente tutti quelli che avvicinerete. Con un Saturno in opposizione chiunque avrebbe delle difficoltà, ma non voi che saprete appassionare con i vostri slanci esagerati. E a Sabrina P., Elvira V., Luigi C. e Antonio B., arriva il nostro slancio d'amore. Il vostro motto: IO SONO. La generosità, la libertà, l'audacia.



Toro

Plutone, Nettuno e Giove transitano quest'anno nel vostro segno e che anno quindi vi aspetterà!! Momenti di gioia, passione, meravigliose opportunità si affacceranno alla vostra porta. Non dovete fare molto, soltanto afferrare l'attimo. Forza Mario A., afferralo!!! E ai nostri cuccioletti Ingrid S., Agostino DF. e Ginevra DL, mandiamo tanti bacini. Il vostro motto: IO VOGLIO. Voglio il meglio dalla vita. La serenità.



Gemelli

Nessun pianeta contro questa estate 2011, ma ben tre pianeti favorevoli: Urano, Giove e Saturno e allora forza, giovani gemellini dovete essere pronti a dare il meglio di voi stessi con la solita inventiva, originalità e disinvoltura. Chiaretta V., dopo il Grande Fratello, proverà una carica straordinaria di vitalità. Mentre a Domenico R. e a Pasquale F. che di vitalità ne hanno già abbastanza facciamo i complimenti per la straordinaria pazienza. Il vostro motto: IO COMUNICO. L'amore, la curiosità, la giustizia.



Cancro

I più belli, i più simpatici, i più intelligenti, i più...ecc.ecc. dello Zodiaco (sempre il segno della vostra astrologa). Nonostante qualche segno in opposizione, (ma a noi straordinarie persone ci fanno un baffo!) il 2011 è l'anno della riscossa, le difficoltà faranno venire alla luce la nostra straordinaria forza, il nostro straordinario coraggio. Forse esagero, ma così è, punto e basta. Il dolcissimo principino Ciro D. è un esempio, ma anche le campionesse Natalia G. e Annachiara M. Il vostro motto: IO NUTRO. Con tenerezza, con delicatezza, con sensibilità.



Leone

Giove dispensa occasioni



speciali in questo periodo dell'anno, sarete ottimisti e pieni di energia, con la vostra voglia di vivere contagiosa spazzerete dubbi, malinconie ed ogni sofferenza. E' l'anno ruggente per conquistare il mondo come dimostrano i nostri ruggenti leoncini Marigler Z., Mattia C. e Ilaria C. Il vostro motto: IO COMANDO. Con coraggio e generosità.

Vergine



Quest'anno gli astri hanno deciso per voi: avrete un animo più leggero, la vostra mente non avrà, come siete abituati, l'ansia di tenere



tutto sotto controllo. Invece grande spazio all'affettività e quindi all'amore!!! Soprattutto per i nostri cuccioletti Viviana C., Michele C., Angela M., Giusy C. e a loro tanti tanti bacini. Il vostro motto: IO LAVORO. Con costanza e precisione.

Bilancia

Dolcissimi cuccioletti della Bilancia questo primo periodo dell'anno sarà per voi assolutamente pieno di momenti importanti da affrontare a testa alta, con fierezza e sicurezza. Sempre un po' tentati di cedere alla pigrizia avrete tanta energia in più e una spinta potente e misteriosa che vi renderanno molto affascinanti. Lara C. non ha bisogno di spinte eccessive, perché affascinante lo è già, ma anche Giuseppina V. e i suoi foulard trendy. Il vostro motto: IO AMO. Con il cuore e con la ragione.



Scorpione

Gli appassionati cuccioletti dello Scorpione che mettono entusiasmo in ogni cosa della loro vita con la creatività e l'impegno che li contraddistingue, in questo scorcio del 2011 avranno tanta energia per dedicarsi alle cose che amano di più, praticamente tutto, perché gli scorpioncini si appassionano alla vita intera. E ne sono un esempio Francesca S. e Sabato C., ma promettono molto bene le piccole Sofia B. e Greta P.



Il vostro motto: IO TRASFORMO. Rendendo tutto allegro e colorato.

Sagittario



Per i nostri infuocati cuccioletti del Sagittario un 2011 di memorabili cambiamenti e trasformazioni e saranno all'altezza di tante nuove entusiasmanti esperienze. Bando alla noia quindi e tanto spazio alle novità che arriveranno, mai banali e sempre intriganti per cui serve un pizzico di coraggio in più...ma a voi non manca vero???? La nostra cucciola Emanuela P. ne è un ottimo esempio. Il vostro motto: IO VADO. Per le strade del mondo oltre i limiti.

Capricorno

La vostra testa dura rinomata in tutto lo Zodiaco nel 2011, grazie al passaggio degli astri in particolare di Giove, sarà un pochino più elastica e vi permetterà di rispondere con maggiore attenzione al cuore che reclama e non può essere messo a tacere. Noi intanto siamo già innamorati di Valentina F., Emanuele C., Laura J., Annamaria C. e Luigi A.. Il vostro motto: IO REALIZZO. Tutto, con caparbieta ed ostinazione.



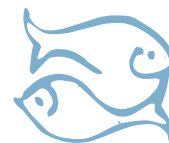
Acquario

Frizzanti amici dell'Acquario il 2011 per voi sarà un anno memorabile con Giove e Urano che invitano ad aprirsi ed andare per il mondo sempre alla ricerca di nuove esperienze e di storie emozionanti regalandovi tanta intraprendenza... ancora di più di quella che già avete...poveri noi!!!! Lo sanno bene i genitori dei nostri giovani acquariani: Fortuna N., Mario U., Orlando V. Il vostro motto: IO SO. L'indipendenza e l'amicizia.



Pesci

Cari pesciolini, per il 2011 Nettuno vi offre la possibilità di esprimere molti desideri e di realizzarli tutti!! Vi basterà solamente seguire il cuore e la fantasia e sarete accontentati. Sogni, poesie e tanta voglia di cambiare il mondo vi caratterizzano come sempre e vi rendono degli inguaribili romantici e sognatori. Ma noi questo lo sappiamo già cari pesciolini! Un esempio i nostri Antonio B., Saverio A. e la nostra cucciola Musto S. Il vostro motto: IO DO. Con tutto il cuore per sorprendere con magia.



PER IL PROGETTO SMART INCLUSION:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare il Ministro Renato Brunetta;

- il responsabile nazionale del progetto dott. Vincenzo Raffaelli;
- l'amministratore delegato di Telecom Italia Dott. Marco Patuano;
- il Vicepresidente Federsanità — Anci, dott. Attilio Montano Bianchi;
- il pres. Compagnia di San Paolo, dott. Angelo Benessia;
- il pres. Ass.ni Generali, dott. Gabriele Galateri di Genola;
- il pres. CNR, dott. Luciano Maiani;



la dir. Gen. AORN Santobono — Pausilipon, dott. Annamaria Minicucci e tutto il suo staff.

l'Unione Industriali Napoletani nella persona del dott. Eugenio Basile;



PER LA PRESENZA ALL'EVENTO E LA PARTICOLARE DISPONIBILITÀ:

S.E. Rev.ma Card. Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli; dott. Andrea De Martino, prefetto di Napoli; on. Stefano Caldoro, pres. Regione Campania; on. dott. Paolo Romano, pres. del Consiglio Regionale della Campania; on. Luigi Cesaro, pres. della Prov. di Napoli; dott. Luigi De Magistris, sindaco di Napoli.



PER L'ORGANIZZAZIONE E IL SUPPORTO IN OSPEDALE:

la Dir. San. dott. Elisabetta Pietrolungo; il Dir. Dip. Ematologia prof. Vincenzo Poggi; tutti i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari, le volontarie dell'ass.ne Carmine Gallo che si sono prodigati per l'ottima riuscita dell'evento.

INOLTRE:



L'Associazione Culturale Napoli Ovest onlus e il suo Presidente Giuseppe Esposito, che ha contribuito all'acquisto di una cappa sterilizzatrice e di un computer insieme all'Istituto Nautico "Duca degli Abruzzi".



Il Rotary Club Napoli Posillipo, il dott. Carlo Ruosi, l'arch. Raffone e tutti i club e i privati che hanno reso possibile, tramite generose donazioni, la realizzazione della Residenza Alma Mater all'interno del nostro ospedale.



Luigi Necco, Procolo Mirabella e Carlo De Cesare che hanno partecipato e promosso la presentazione del libro Il Filo Rosso presso la storica Saletta Rossa della libreria Guida Portalba. Si ringrazia in particolare l'editore Mario Guida per la cortese ospitalità.

L'ippodromo di Agnano, il pres. Papalia, il dott. Molfetta e tutto lo staff che, in occasione del Gran Premio della Lotteria, hanno sponsorizzato il 5 per 1000 a favore della nostra associazione.

La signora Immacolata Monteforte che ha voluto donare al nostro Scugnizzo Club una serie di tempere, accessori, colori, pennarelli, festeggiando in questo modo la sua nomina ad insegnante di ruolo. A lei i nostri ringraziamenti e congratulazioni.

Tantissime uova di Pasqua per i nostri cuccioli!!! Le hanno donate:

- Il Sig. Vincenzo Sannino volontario della Croce Rossa
- Il Corpo Consolare nella persona del Dott. Bruno L'Arli, Ass.ne Regionale Leucemie Infantili
- Marco Sansone coordinatore dei volontari ANM: Marco Sansone, Anna Amodio, Sara Spinelli, Adelaide Ferrara, Giuseppe Cozzo, Maurizio Testa
- E ancora il Sig. Luigi Luongo

Il Clown Bonsai (Massimo Napoletano) invitato dal dott. Tedesco e finanziato dalla troupe esterna di "Un posto al Sole" che ha fatto ridere fino alle lacrime i nostri cuccioli dello Scugnizzo Club



L'Associazione "Traparentesi" che ha offerto ai nostri cuccioli una performance di danze brasiliane. Ricordiamo Luigi Salerno, Annamaria Rinaldi, Pina Esposito e gli amici del progetto "War de Danca" Rosangela Moreira, Mario Junior Martins, Fabio Da Fonseca Barbosa, Minica Ribeiro.

L'associazione Albarella di Ischia e tutti i collaboratori e gli sponsor, che come ogni anno offrono a un gruppo di bambini e mamme un soggiorno di una settimana con animazione ed escursioni. Un grazie particolare alle volontarie Alice che accompagnano i bambini e le famiglie del Pausilipon.



Tutto lo staff di Dinamo Camp che accoglie i bambini presso la mega struttura di Pistoia e la nostra infaticabile volontaria Patrizia che contatta e coordina le famiglie dei bambini in partenza. Un'esperienza da non perdere e che consigliamo a tutti!!!



Il dottor Giovanni Gargiulo che ha festeggiato il compleanno insieme ai suoi moltissimi ospiti invitandoli a devolvere il regalo a lui destinato alla nostra associazione per contribuire a stipulare l'abbonamento a riviste scientifiche online necessarie per l'aggiornamento dei nostri medici.



L'avv. Armando Di Tella e il piccolo Nicola con tutta la famiglia e gli amici, che durante una festa in onore di Nicola, hanno raccolto una somma che contribuirà al miglioramento dell'accoglienza e dell'arredo del Nuovo DH al piano terra.

Ringraziamo il parrucchiere Saty di Sasà Cappello a Largo Ferrantina a Chiaia che continua a raccogliere soldini per la Spider Campania. Il suo salvadanaio lo troviamo sempre pieno. Come fa? Taglia gratis i capelli ai bimbi delle sue clienti chiedendo loro di fare un'offerta per il Pausilipon. Buona idea, no?

Si ringrazia

